

grano del raccolto. La Voivodina e la Croazia-Slavonia, che nell'industria agricola tengono il primo posto fra le altre regioni, sono capaci non solo di coprire il consumo regionale, ma anche quello delle regioni passive, quali la Dalmazia, la Bosnia Centrale, l'Erzegovina ed il Montenegro, e di macinare l'intera produzione. I mulini della Croazia-Slavonia macinano 45.000 vagoni all'anno: il 60 per 100 del grano, si ha dalla produzione interna, mentre il 40 per 100 si riceve dalla Voivodina. La Slovenia può macinare più di quello che le occorre per il consumo, mentre la Bosnia-Erzegovina riceve notevoli quantità di farina dalle regioni settentrionali per coprire il proprio fabbisogno.

Il miglior grano è quello di Ovčje Polje, in Macedonia, — e della Voivodina, il cui peso, per ettolitro, varia da 76 a 86 chilogrammi. Il grano di Subotitza (Szabatka) è stato sempre considerato come il migliore in tutta l'Austria-Ungheria. Il più grande mercato per il grano, nella Bačka, è Subotitza; vengono quindi Sombor e Bajmok.

Dalla Bačka, si esportarono, nel 1913 circa 63.340 vagoni di farina così suddivisi:

All'estero	2.078	vagoni
a Vienna	11.146	"
nell'Austria Inferiore	2.237	"
" Superiore e nel Salisburgo	2.493	"
in Moravia	5.884	"
in Boemia	14.430	"
in Slesia	1.664	"
in Stiria	2.129	"
in Carinzia	667	"
in Carniola ed Istria	1.779	"